



Presenta

LOUISE MICHEL

Un film di Benoit Delépine e Gustave Kervern

Prodotto da Mathieu Kassovitz

 **Sundance Film Festival 2009**
Premio Speciale della giuria per l'Originalità 

 **Festival di San Sebastian 2008**
Premio alla Migliore sceneggiatura 

 **LONDON FILM FESTIVAL**
Selezione Ufficiale 



Uscita 3 aprile 2009

CAST ARTISTICO

Yolande Moreau Louise
Bouli Lanners Michel
Robert Dehoux sacerdote
Sylvie Van Hiel Sylvie
Jacqueline Knuysen Jackie
Pierrette Broodthaers Pierrette
Francis Kuntz Flambart
Hervé Desinge Poutrain
Terence Debarle Terence
Yannick Jaulin banchiere
Jean-Louis Barcelona cameriera con il formaggio
Jackye De Nayer capo hostess del bar (Jacky)
Garance Fiévet figlia della capo hostess del bar
Jawad Enejjaz cameriere nel pub
Fabienne Juin secondina
Lemi Cétol piccolo belga
Siné padre di Michel
Catherine Hosmalin madre di Michel
Alanis Freitag Catherine (bambina)
Pierre Renverseau insegnante di ginnastica
Duarte Prioste nano
Aurélia Petit receptionist di Segway
Mathieu Kassovitz proprietario fattoria
Aurore Lagache moglie proprietario fattoria
Philippe Katerine Philippe Katerine
Christophe Salengro Christophe Salengro
Dominique Delhotte cameriere al « chez maman »
Albert Dupontel Miro
Rémi Kolpa Kopoul Van Dyck
Gustave Kervern capitano della nave
Denis Robert guardia
Jean-Luc Ormières miliardario
Aliette Langolff moglie del miliardario (Rebecca)
Clotilde Delcommune hostess edificio di cristallo
Isabelle Delépine ostetrica
Miss Ming Jennifer
Benoit Delépine rappresentante
Arthur pirata
Joseph Dahan impiegato pompe funebri
Eric Martin uomo della comunità
Charles Steve Davey vecchio rocker

CAST TECNICO

Registi **Benoît Delépine & Gustave Kervern**
Sceneggiatura e dialoghi **Benoît Delépine & Gustave Kervern**
Produttori **Mathieu Kassovitz & Benoît Jaubert**
Produttore esecutivo **Elisa Larrière**
Direttore della fotografia **Hugues Poulain**
Suono **Guillaume Le Braz / Les Kouz**
Scenografo **Paul Chapelle**
Montaggio **Stéphane Elmadjian**
Mix del suono **Grégoire Kouzinier**
Musiche originali **Gaëtan Roussel**
In coproduzione con **No Money Productions**
Arte France Cinéma
Con la partecipazione di **Canal+ Ciné Cinéma CNC**
Con il sostegno di **Région Picardie** e **Département de l'Aisne**
Durata : **94 minuti**
Anno di produzione : **2008**

SINOSI:

Una fabbrica nella regione francese della Picardia.

Pochi mesi dopo una riduzione del personale, le operaie sono in allarme. Quel giorno, il direttore le convoca per una piccola sorpresa, un regalino con ricamato sopra il nome di ciascuna.

Un dono che tranquillizza gli animi.

Torna la speranza. Rientrando a casa, una decina di lavoratrici celebra l'avvenimento al caffè all'angolo.

La mattina seguente, la costernazione: macchinari, uffici, tutto è stato sgombrato durante la notte.

La direzione è scomparsa, con la complicità di una repentina nuova gestione.

Disillusione totale.

Le operaie sono radunate nello stesso caffè del giorno prima: la rappresentante sindacale annuncia la cifra che spetta a ciascuna, 2000 euro contro i quarant'anni passati a lavorare nella fabbrica.

Scandalizzate ma realiste, decidono di mettere insieme tutto il denaro per finanziare un progetto di reimpiego.

Vengono prese in considerazione diverse idee: creare una nuova società, rilevare un'altra fabbrica...ma nulla riesce a suscitare il loro entusiasmo.

Louise, la più scatenata, prende la parola.

Ha un'idea che funzionerà e che si possono permettere: assumere un sicario per uccidere il capo!

Consenso unanime.

Spetta a lei trovare il sicario.

Sceglierà l'assassino più patetico della sua generazione: Michel.

Insieme troveranno quel mascalzone del capo.

Il loro viaggio li porterà da Amiens a Bruxelles, per finire in un lontanissimo paradiso fiscale.

Un'avventura fra l'anarchia e la comicità, che si concluderà con un bel bebè, anche se non concepito nel modo tradizionale.....

NOTE DI REGIA

Il nostro scopo era quello di realizzare una esilarante e nerissima commedia.

Volevamo un film dallo stile libero, costruito e montato in modo semplice ma originale.

Volevamo che i protagonisti fossero personaggi simpatici ma radicali.

Volevamo un western sociale, in cui i buoni più buoni potessero diventare cattivi, e dove i cattivi fossero degli irriducibili criminali.

Dei nostri film precedenti, volevamo conservare il senso del ritmo e la cornice particolare, l'onnipresenza del rumore anche durante i lunghi silenzi. Il dialogo doveva restare al minimo ma le parole dovevano essere essenziali e gli attori avrebbero avuto libertà di improvvisare nelle loro interazioni.

Volevamo inserire una musica stramba e con una tonalità estrema, ma che mantenesse per tutta la storia un livello di credibilità. Volevamo che il film fosse più incentrato sulla storia umana che non sull'estetica.

Volevamo una troupe poco numerosa e flessibile, che catturasse tutti i momenti non programmati con molta intensità.

Volevamo che il film cogliesse l'essenza dei paesi in cui è ambientato.

Volevamo dall'inizio alla fine dei colori un po' slavati, come quelli dei cieli del nord.

Volevamo che il sonoro fosse grezzo e diretto, e smuovesse gli spettatori, senza nessuna eccezione.

Volevamo un film che toccasse il pubblico. Se poi avrà successo, tanto meglio!

Benoît Delépine e Gustave Kervern

BENOÎT DELÉPINE & GUSTAVE KERVERN

Benoît Delépine e Gustave Kervern hanno sviluppato il loro talento e acquisito esperienza lavorando per la televisione per 15 anni, scrivendo e interpretando sketch. Delépine ha collaborato ai programmi satirici *Guignols de l'Info* e *Groland*, e Kervern con *Le plein de Super* (un programma di rock and roll).

Si sono conosciuti 9 anni fa, lavorando insieme nel programma *Grolandsat*, una produzione molto libera che ha permesso loro di esplorare nuove tecniche narrative e al tempo stesso di realizzare dei racconti brevi molto elaborati.

Hanno collaborato per *Toc Toc Toc*, una serie comica che ha dato loro l'opportunità di conoscere Maurice Pialat, che li ha poi incoraggiati a fare cinema, e per *Don Quichotte de La Revolution*, un *road movie* che raccontava di un motociclista anarchico accompagnato da un fattorino per la consegna di pizze a bordo di un motorino.

Nel primo film da loro diretto, *Aaltra* (presentato in molti festival internazionali), volevano mostrare un aspetto della vita che oggi spesso viene ignorato, e hanno usato sia attori professionisti sia gente della strada. Volevano anche mescolare lo stile della macchina da presa tradizionale con quello della macchina nascosta, i dialoghi scritti con quelli improvvisati, sfruttando sempre al massimo i luoghi e i personaggi che trovavano sul loro cammino nel corso delle riprese. In questo senso, l'incontro con Aki Kaurismäki è stato un momento determinante nella loro vita.

Il loro primo lungometraggio è stato molto lodato dalla critica e ben ricevuto dal pubblico, e li ha incoraggiati a proseguire la loro collaborazione con *Avida*, una commedia metafisica, assurda e surreale presentata al Festival di Cannes nel 2006, Fuori concorso nella Selezione ufficiale.

Louise-Michel è il loro terzo lungometraggio come registi e sceneggiatori.

GUSTAVE KERVERN (1962)–FILMOGRAFIA

Cinema

2008 **LOUISE-MICHEL** Selezione ufficiale- In concorso al Festival di San Sebastian

Sceneggiatore, regista, produttore

2006 **AVIDA** Selezione ufficiale- Fuori concorso al Festival di Cannes

Sceneggiatore, regista, attore

2006 **ENFERMÉS DEHORS** di Albert Dupontel , attore

2004 **AALTRA** Selezione ufficiale- In concorso al Rotterdam Film Festival (Olanda)

Sceneggiatore, regista, produttore

1996 **DELPHINE : 1. YVAN : 0** di Dominique Farrugia, attore

Televisione :

2000-2008 **GROLAND**, Canal+, programma satirico, autore, attore

2003 **CAMÉRA CAFÉ M6** , attore

1999 « **H** », Canal+, serie , attore

1994-1995 **LE PLEIN DE SUPER**, Canal+, programma musicale con Yvan Le Bolloc'h e Bruno

Solo, autore, attore

1995 **AUDIARD EN TOUTES LETTRES**, documentario, autore

BENOÎT DELÉPINE (1958)- FILMOGRAFIA

Cinema :

2008 **LOUISE-MICHEL** Selezione ufficiale- In concorso al Festival di San Sebastian

sceneggiatore, regista, produttore

2006 **AVIDA** Selezione ufficiale- Fuori concorso al Festival di Cannes

sceneggiatore, regista, attore

2004 **AALTRA** Selezione ufficiale- In concorso al Rotterdam Film Festival (Olanda)

sceneggiatore, regista, produttore

1998 **MICHAEL KAEL** autore, attore

1996 **A L'ARRACHÉ** cortometraggio, premiato a Gérardmer (Francia)

sceneggiatore, regista, attore

Televisione :

1992-2009 **GROLAND**, Canal+, programma satirico, autore, attore

1990-1996 **LES GUIGNOLS DE L'INFO**, Canal+ , autore

1989 **DYNAMO**, La Sept, programma culturale , produttore

1988 Canal+, autore di vari programmi brevi.

Benoit Delépine è stato anche direttore della rivista *Creation*, e ha scritto sceneggiature per i fumetti *L'imposteur*, *La Bombe* e *God Killer*.

INTERVISTA A BENOIT DELEPINE e GUSTAVE KERVERN

Dove avete imparato l'arte del cinema? Qual è stata la vostra principale ispirazione?

Di certo non abbiamo imparato migliaia di effetti speciali in una scuola di cinema. Da un punto di vista di tecnica cinematografica siamo davvero negati. La nostra macchina non si muove mai, la musica è pochissima o assente del tutto. Ci limitiamo a piazzare personaggi e cose davanti alla camera: è la nostra filosofia. Non è poi così difficile creare dei movimenti di macchina o degli effetti molto belli: quello che è difficile è riuscire a non arrendersi a metodi ormai pigri, alla tecnologia e ai cliché.

Louise-Michel è un film sull'anarchia. Non potevamo dirigere un film sull'anarchia usando la tecnica che si userebbe per uno spot pubblicitario. La forza dei nostri film è l'umanità. Oggi, quando vediamo un film, a volte abbiamo la sensazione di essere degli extraterrestri. Un film anarchico è un film che rispetta la vita, quindi non può consistere soltanto in tremila inquadrature, tutte con la camera puntata in direzioni diverse...

Louise-Michel è stato realizzato come per i nostri film precedenti con degli amici, con persone che ammiriamo e con la gente che abbiamo incontrato in Francia, in Belgio e sull'isola di Jersey. Yolande Moreau, Bouli, Benoît Poelvoorde, Siné, Albert Dupontel, Philippe Katerine e Denis Robert sono tutte persone in sintonia con noi. Nei nostri film precedenti, abbiamo lavorato con Arrabel, Jean-Claude Carrière, Chabrol, Luz, Vuillemin. Come mai questi talenti hanno accettato di lavorare con noi? Forse è stato grazie al programma televisivo *Groland*, in cui abbiamo mostrato tutta la nostra energia. Queste persone non vengono solo per il divertimento, sanno che ci sono temi artistici e politici alla base del nostro lavoro.

Non facciamo mai provini alle persone che scegliamo, perché siamo troppo timidi per chiederlo. E' una scelta arbitraria e forse un po' strana, ma è così che lavoriamo. Le operaie attorno a Louise sono per la maggior parte delle vere lavoratrici tessili che hanno perso il lavoro. Non avevamo la certezza che sarebbero state in grado di interpretare i loro ruoli. Gustave si era avvicinato con discrezione ai loro tavoli per ascoltare le loro conversazioni e il suono delle loro voci, ma appena si è seduto, si sono tutte ammutolite. Quindi abbiamo lavorato a braccio, usando i sentimenti e l'istinto.

Per noi, fare un film è in primo luogo un'esperienza umana, che ci diverte e ci arricchisce. Cerchiamo di trasmettere questa avventura al pubblico in un modo che lo coinvolga. Certo sarebbe meraviglioso se tante persone vedessero il film. Ma intanto il film è finito e questa è la cosa più importante. Ci piacerebbe se il nostro film, che parla di lavoratori, disoccupazione e posti di lavoro, potesse aiutare a cambiare il panorama politico. In effetti è il nostro primo film su questi argomenti. E' curioso: milioni di criminali sono stati abbattuti nella storia del cinema, ma raramente questo succede nella vita reale ai capitani d'industria. Per aiutarci con i ruoli dei dirigenti, abbiamo chiesto l'aiuto di due amici nonché capi ma "ribelli": Hervé Desinge (ex direttore della rivista L'Echo des Savanes) and Jean-Luc Ormières (produttore del Dvd di *Aaltra*).

Quando iniziamo il lavoro su un film, non sappiamo mai cosa ne verrà fuori. E' così che ci piace. Quando si concepisce un bambino è la stessa cosa: lo fai e poi vedi come vanno le cose. Ci piacciono le cose inattese perché altrimenti rischieremmo di annoiarci sul set. Crediamo nel destino. Durante le riprese siamo molto concentrati e riusciamo a vedere cose che altrimenti non riusciremmo a cogliere. In una scena, Michel uccide una mucca con una pistola e dobbiamo vederlo mentre lo fa. Senza effetti speciali, sembrava impossibile realizzare la scena...ma durante le riprese abbiamo conosciuto un uomo che costruisce mucche di plastica a grandezza naturale. Ne abbiamo acquistata una per tremila euro, l'abbiamo dipinta e l'abbiamo attaccata a un filo: ecco che avevamo la nostra scena. Questo è il destino!

L'idea di un film deve essere davvero originale. Questo l'abbiamo realizzato con sole 260 inquadrature, un record. Ma in ciascuna succede qualcosa. In ogni scena vogliamo che accada qualcosa di inatteso e sorprendente. Per esempio, quando Gus lavora sulla barca come marinaio, e dice al collega: "Li vado a prendere...", lo trovavamo troppo convenzionale. Quindi abbiamo pensato di introdurre nella sequenza qualcosa di originale: gli abbiamo fatto baciare il collega prima di andarsene. Non sapremo mai cosa accade ai due marinai omosessuali, ma il bacio funziona perché la cosa più importante al cinema non è la realtà ma il mistero.

Louise-Michel finisce con l'omicidio del miliardario e della sua famiglia. E un "lieto fine" che non è esattamente un "lieto fine"...proprio come in tutti i nostri film. Vogliamo che il pubblico esca dalla sala sorridente, sentendosi galvanizzato e pronto a combattere. Non possiamo essere sicuri che questo film avrà successo quando uscirà, ma è più importante il risultato a lungo termine. Forse un giorno un adolescente vedrà questo film in televisione e gli susciterà nuove idee, nuovi desideri. A quel punto avremmo vinto la sfida.

Il nostro ultimo film, *Avida*, era un film molto misterioso. Talmente misterioso che in Francia nessuno lo ha capito. I critici non hanno capito che era un film di fantascienza politica ed ecologista, che ci metteva in guardia dalle catastrofi imminenti: i poveri che si devono rifugiare nelle montagne per sfuggire alla morte che i ricchi hanno deciso per loro. Siamo certi che in futuro questo avverrà realmente e volevamo mostrarlo nel nostro film.

Louise-Michel conferma la nostra visione pessimistica e ansiosa rispetto all'umanità. Bisogna essere stupidi per essere ottimisti nel 2008. Quello che diciamo in *Avida* è che con il programma televisivo *Groland* ci eravamo costruiti una *enclave*, e cerchiamo di fare lo stesso nella vita. Per esempio, Benoît e i suoi amici ne stanno creando una ad Angouleme, nei vecchi mattatoi. Si chiamerà MAKI (Museo di Arte Kontemporanea Improbabile). E' questa l'anarchia moderna: niente bombe, ma alternative reali.

Come avete scelto i vostri personaggi?

Il cinema francese è più interessato alla classe media, ai dirigenti, ai romanzieri e agli attori. Appena un film parla della classe operaia, diventa molto serio. Noi volevamo fare una commedia ambientata in una realtà sociale, un film a metà fra i Dardenne e i fratelli Coen.

I nostri personaggi sono al tempo stesso molto strani e molto comuni, comunque rispecchiano la gente come è oggi. L'ingegnere cospiratore, interpretato da Benoit Poelvoorde, che ricrea gli avvenimenti dell'11 settembre nel suo giardino, è ispirato ad alcuni membri delle nostre famiglie: ingegneri e dirigenti che si sono dovuti trasferire in Polonia per mantenere il posto di lavoro. E' un uomo rappresentativo dei nostri tempi: un individuo paranoico, che non crede più a nulla di ciò che gli viene detto. I personaggi del nostro film sono persone ormai sperdute, che non si trovano più dove dovrebbero stare. Nel film, Michel dice: "E' importante essere il capo di se stessi." Non capisce neanche lui cosa stia dicendo, ripete solo quello che ha sentito senza coglierne il significato.

Abbiamo scritto il film per Yolande e Bouli. Senza loro due, non avremmo fatto il film. Maurice Pialat ci ha detto prima di morire che la cosa peggiore che possa capitare a un cineasta è di trovarsi su un set cinematografico con un attore che non ha scelto, o che lo inganna al primo ciak. Yolande e Bouli non ci hanno mai deluso. Né umanamente né artisticamente. Yolande ha una forte presenza e non ha neanche bisogno di parlare. E' potente e imprevedibile. Bouli recita in modo eccezionale, è sempre in movimento, fragile e oscillante fra due dubbi. Sono persone incredibili perché riescono a catturare in modo convincente l'essenza dei loro personaggi. Anche gli attori non professionisti però riescono ad essere straordinari.

Ad esempio, la persona che interpreta la parte di Jennifer, colpita dal cancro, è Miss Ming, una poetessa che abbiamo incontrato sulla spiaggia mentre giravamo *Avida*, la quale ha perfino accettato di rasarsi la testa per il film, ponendo un'unica condizione: che fosse Gus a rasargliela. Lei porta una grande presenza nel film e ha uno sguardo seducente. E' un evento cinematografico!

Sono tanti gli incontri casuali che abbiamo avuto con gente che ci ha fatto il regalo di partecipare al film. Per non parlare delle persone che si sono poi rifiutate di apparirvi! Ci ricordiamo in particolare di aver incontrato un uomo mentre facevamo i sopralluoghi a Jersey. Era un sessantenne francese, che si aggirava completamente ubriaco in un bar dell'isola. Batteva sul pavimento con un piede e urlava come un vero pirata. Avendo preso confidenza, più tardi ci ha detto: "Ho il progetto del castello di Bity dove vive Chirac. Quando non sarà più presidente, gli sparerò!" Abbiamo pensato che dovevamo a tutti i costi metterlo nel film e abbiamo scritto una scena apposta per lui. Ma quando eravamo pronti per girare, non siamo più riusciti a trovarlo. Speriamo non accada nulla a Chirac....

© 2008 DANGER PUBLIC

YOLANDE MOREAU

Yolande Moreau è cresciuta in Belgio dove ha ricevuto una rigida educazione cattolica. Dopo aver vissuto più liberamente la sua adolescenza, si trasferisce a Parigi per studiare alla scuola LECOQ, sviluppando un forte interesse per la recitazione e per il teatro. Nel 1982 segue corsi di espressione teatrale, e inizia a scrivere *Sale affaire*, un giallo sull'amore e l'omicidio. Nel 1985, la regista Agnes Varda la nota sul palcoscenico al Festival del Teatro di Avignone, e le offre il suo primo ruolo cinematografico nel film *Senza tetto né legge*. Quattro anni più tardi si unisce alla compagnia teatrale di Jerome Deschamps, con la quale crea personaggi *cult* nel programma televisivo per Canal + dal titolo *Les Deschiens*. Questa esperienza le apre la strada per il cinema: nel 2001 è la portiera di Amélie Poulain nel film di grande successo di Jean-Pierre Jeunet *Il favoloso mondo di Amélie*. Nel 2003 è la protagonista della commedia *Ze Film* di Guy Jacques, di *Folle Embélie* di Dominique Cabrera, e di *Vendette di famiglia* di Francis Pallau. Nel 2004 co-dirige il suo primo film *Quand la mer monte*, con il suo amico direttore della fotografia Gilles Porte. Recita il ruolo di Irene, con la toccante interpretazione di un'attrice in viaggio verso il nord, che incontra Dries, che trasporta una statua in carta che raffigura un gigante. Vince il Premio César come Migliore attrice. L'Accademia cinematografica francese le assegna anche un altro César per la migliore opera prima, premio che condivide con Gilles Porte. Yolande Moreau è stata anche protagonista di numerosi prestigiosi film per la televisione, ed è molto apprezzata come attrice di teatro.

FILMOGRAFIA SCELTA

Come sceneggiatrice-regista

2003 **QUAND LA MER MONTE** coregista con **Gilles PORTE**

César 2005 come Migliore attrice

César 2005 come Migliore opera prima

2004 Premio Louis DELLUC come Migliore opera prima/ Ognon Pictures Productions

Come attrice:

2008 **LOUISE-MICHEL** di **Gustave Kervern & Benoît Délépine**

2008 **SÉRAPHINE** di **Martin Provost**

2006 **LES SAPINS BLEUS** di **Romuald Beugnon**

2006 **VELLINI** di **Catherine Breillat**

2005 **PARIS, JE T'AIME** di **Sylvain Chomet**

2005 **ENFERMES DEHORS** di **Albert Dupontel**

2004 **LE COUPERET** di Costa Gavras
 2004 **ZE FILM** di Guy Jacques
 2003 **QUAND LA MER MONTE** di Yolande Moreau & Gilles Porte
 2002 **VENDETTE DI FAMIGLIA** di Francis Palluau
 2000 **IL FAVOLOSO MONDO DI AMELIE** di Jean Pierre Jeunet
 1998 **LE VOYAGE A PARIS** di Marc Henri Dufresne
 1997 **QUE LA LUMIERE SOIT** di Arthur Joffé
 1996 **UN AIR SI PUR** di Yves Angelo
 1995 **LA BELLE VERTE** di Coline Serreau
 1995 **LE BONHEUR EST DANS LE PRE** di Etienne Chaillez
 1994 **L'USSARO SUL TETTO** di Jean Paul Rappeneau
 1992 **GERMINAL** di Claude Berri
 1988 **JOUR DE CONGE** di Carole Lagagneres
 1985 **SENZA TETTO NE' LEGGE** di Agnès Varda
 1984 **7 PIECES, S.D.B. CUISINE** di Agnès Varda (cortometraggio)

BOULI LANNERS

Nato in Belgio nel 1962, vicino ad un orto, Bouli Lanners studia presso la Accademia Reale delle Arti di Liegi. Pittore e artista autodidatta, sperimenta ogni livello del lavoro produttivo prima di diventare popolare nel programma televisivo su Canal+ Belgio, *Les Snuls*. Ha recitato anche in molti film per la Tv.

Nel 1999, scrive e dirige *Travellinckx*, un road movie girato in super8 e in bianco e nero, presentato in vari festival di tutto il mondo. Due anni più tardi, il suo cortometraggio *Muno* conferma la sua originalità come cineasta e viene selezionato per la *Quinzaine des réalisateurs* al Festival di Cannes. Nel 2005, dirige il suo primo lungometraggio *Ultranova*, che vince un premio alla Berlinale. Il film è un ritratto ironico e delicato di una banda di scarso successo, con uno sguardo particolare sulla sua regione natale, la Vallonia.

Eldorado Road, il suo secondo film, esce in Francia e in Belgio nel 2008, e viene selezionato per la *Quinzaine des réalisateurs* a Cannes, dove vince il premio "Regards jeunes", il riconoscimento Label Europa Cinémas come Miglior film europeo e il premio Fipresci della stampa internazionale.

Tra un film e l'altro, Bouli ama passeggiare nei boschi, navigare per i canali e dipingere. Attualmente sta scrivendo i progetti per due nuovi film.

FILMOGRAFIA SELEZIONATA:

Come sceneggiatore-regista:

2008 **ELDORADO ROAD** selezionato per la *Quinzaine des réalisateurs* al Festival di Cannes.

Premio « Regards jeunes »

Premio Label Europa Cinémas come Miglior film europeo / Premio Fipresci

2005 **ULTRANOVA** selezionato per il Festival di Berlino (Panorama)

Premio Confédération Internationale des Cinémas d'Art et d'Essai (CICAE)

2004 **L'HERBE SOUS LE PIED** docu-fiction / Canal +

Cosceneggiato e codiretto con Stéfan Liberski

2002 **WESTERN** video clip per Zop Hopop

2001 **MUNO** cortometraggio

Selezionato per la *Quinzaine des réalisateurs* al Festival di Cannes 2002

2000 **WELCOME IN NEW BELGIQUE** docu-fiction / Canal+

codiretto con Stéfan Liberski

LE FESTIVAL DE KANNE DE BELGIQUE docu-drama / Canal+

Codiretto con Stéfan Liberski

1999 **TRAVELLINCKX** cortometraggio

1° Premio, Saarbrücken; Menzione Speciale “Plan Rapproché” Vendôme

1996 **LES SOEURS VAN HOOF** cortometraggio

1995 **NON WALLONIE TA CULTURE N’EST PAS MORTE** cortometraggio

Come attore:

2008 **LOUISE-MICHEL** di **Gustave Kervern & Benoît Delépine**

2008 **ELDORADO ROAD** di **Bouli Lanners**

2006 **ASTÉRIX ALLE OLIMPIADI** di **Thomas Langmann & Frédéric Forestier**

2006 **J’AURAIS TOUJOURS VOULU ÊTRE UN GANGSTER** di **Samuel Benchérit**

2005 **COW BOY** di **Benoît Mariage**

2005 **AVIDA** di **Gustave Kervern & Benoît Delépine**

2005 **ENFERME DEHORS** di **Albert Dupontel**

2004 **UN LONG DIMANCHE DE FIANÇAILLES** di **Jean-Pierre Jeunet**

2004 **QUAND LA MER MONTE** di **Yolande Moreau & Gilles Porte**

2004 **AALTRA** di **Gustave Kervern & Benoît Delépine**

2000 **PAULINE & PAULETTE** di **Lieven Debrauwer**

1999 **LUMUMBA** di **Raoul Peck**

1999 **LES CONVOYEURS ATTENDENT** di **Benoît Mariage**

MNP ENTREPRISE

La MNP è una casa di produzione i cui obiettivi sono due: lo sviluppo e la produzione dei progetti cinematografici di Mathieu Kassovitz, e la produzione, grazie alla collaborazione fra lo stesso Kassovitz e Benoit Jaubert, di film diretti da cineasti giovani oppure già affermati.

MNP nell’alfabeto cirillico vuol dire “terra, villaggio e pace”. E’ anche il nome della prima navicella spaziale MIR, che per lungo tempo è stata il simbolo dei traguardi raggiunti e dell’intelligenza della nostra specie.

MNP ENTREPRISE , PRODUTTORI MATHIEU KASSOVITZ & BENOÎT JAUBERT

2008 **LOUISE-MICHEL** di **Benoît Delépine & Gustave Kervern**

Selezione ufficiale –In concorso al Festival di San Sebastian

2008 **JOHNNY MAD DOG** di **Jean-Stéphane Sauvaire**

Selezione ufficiale al Festival di Cannes

2005 **AVIDA** di **Benoît Delépine & Gustave Kervern**

Selezione ufficiale –Fuori concorso al Festival di Cannes

2004 **NEG MARON** di **Jean-Claude Flamand Barny**